



Indice

Gli argomenti di questa newsletter sono:

- I World Café;
- I problemi della scuola – workshops internazionali.
- La conferenza “La scuola che si confronta e si migliora per il diritto dei bambini al rispetto”.

I World Café



● Panevezio Rajono Svietimo Centras (Lituania)



PRSC ha tenuto una serie di sessioni World Café, a partire dal 9 gennaio 2025, coinvolgendo oltre 100 adolescenti della Panevėžys Šaltinis Progymnasium e 55 insegnanti. Questi incontri inclusivi hanno affrontato le sfide legate all'integrazione degli alunni con disabilità e bisogni educativi speciali. Gli studenti hanno condiviso riflessioni personali su come le

differenze influenzino la comunicazione e l'inclusione, soffermandosi anche sull'importanza dell'empatia, del superamento degli stereotipi e della promozione dell'accettazione all'interno dell'ambiente scolastico. Le sessioni hanno offerto uno spazio di dialogo aperto: alcune risposte hanno evidenziato disagi o pregiudizi, mentre altre hanno dimostrato compassione, connessione e desiderio di crescita. Gli insegnanti, da parte loro, hanno analizzato le cause del disimpegno scolastico e dell'abbandono precoce. Le loro osservazioni hanno evidenziato una vasta gamma di difficoltà: dalla mancanza di motivazione e di supporto familiare, alle pratiche didattiche poco inclusive, fino all'esclusione sociale e al sovraccarico del sistema educativo.





Funded by
the European Union



Le soluzioni proposte includevano: riforme sistemiche (tra cui un miglior finanziamento delle scuole), un supporto più individualizzato all'apprendimento, strumenti e materiali inclusivi, e un maggior supporto psicologico e specialistico. Questi forum hanno sottolineato l'importanza di affrontare temi come la sicurezza emotiva, il senso di appartenenza e l'attenzione personalizzata all'interno delle scuole.



● Kite (Bulgaria)



Da marzo ad aprile 2024, KITE ha organizzato una serie di 12 forum World Café, coinvolgendo oltre 400 partecipanti provenienti da diverse regioni della Bulgaria. Tra questi vi erano specialisti pedagogici, dirigenti scolastici, genitori e quasi 200 studenti di età compresa tra i 13 e i 18 anni. Questi incontri hanno affrontato temi educativi importanti

come le relazioni tra scuola e famiglia, l'inclusione degli studenti, il benessere emotivo e la creazione di ambienti di apprendimento sicuri. I forum hanno rappresentato non solo una piattaforma di dialogo aperto, ma anche spazi in cui le comunità locali hanno potuto co-sviluppare raccomandazioni mirate a ridurre l'abbandono scolastico precoce e a promuovere il successo scolastico.

L'evento finale, tenutosi il 23 aprile 2025, ha riunito oltre 70 rappresentanti del settore educativo, dei servizi sociali, delle amministrazioni locali, della società civile e dei genitori. L'incontro ha favorito la collaborazione interistituzionale, mettendo in luce le buone pratiche e ponendo le basi per future azioni pilota in quattro scuole locali. Grazie alla partecipazione attiva e al contributo di esperti provenienti dai partner di Let's Care, sia nazionali che internazionali, il forum ha rafforzato la missione del progetto: costruire scuole inclusive ed emotivamente sicure attraverso l'innovazione guidata dalle comunità e strategie basate su dati concreti.



● **Consejería De Educación Y Empleo - Junta De Extremadura (Spagna)**

Due forum “Let’s Care Café” si sono tenuti in Estremadura, Spagna - uno a Cáceres il 22 gennaio 2025 e l’altro a Badajoz il 30 gennaio. Questi incontri hanno riunito insegnanti della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria, dirigenti scolastici e genitori per discutere insieme le sfide e i possibili miglioramenti nel settore dell’istruzione.



Le discussioni si sono concentrate sul rafforzamento delle relazioni tra scuola e famiglia, sul sostegno dell’inclusione per gli studenti con disabilità o con radici straniere, sul miglioramento delle dinamiche scolastiche interne, sulla riduzione del carico burocratico e sulla promozione di strategie didattiche innovative.

I risultati di questi forum hanno evidenziato l’urgenza di una comunicazione e cooperazione più solide con le famiglie, insieme alla necessità di riforme sistemiche per garantire un’inclusione autentica nelle aule. I partecipanti hanno evidenziato l’esigenza di una formazione obbligatoria per gli insegnanti sulle pratiche inclusive, l’eliminazione delle barriere fisiche e strutturali e un uso più efficiente delle risorse. È stata inoltre sottolineata l’importanza del co-teaching, di metodologie attive e flessibili come il Design Universale per l’Apprendimento e la costruzione di una cultura scolastica solidale. Queste conversazioni hanno riaffermato l’impegno di Let’s Care a promuovere ambienti di apprendimento emotivamente sicuri, inclusivi ed equi in tutta Europa.

● **Universidade Catolica Portuguesa (Portogallo)**



Tra gennaio e marzo 2025, l’Universidade Católica Portuguesa (UCP), nell’ambito del progetto Let’s Care, ha organizzato tre coinvolgenti sessioni online di World Café, dedicate al tema della comunicazione rispettosa e non violenta nelle scuole. La seconda sessione ha visto la partecipazione speciale della Prof.ssa Mónica Nogueira Soares, che ha arricchito il dialogo con la sua esperienza nei campi della comunicazione e dell’educazione.

Con la partecipazione di circa dieci insegnanti e professionisti del settore scolastico, le discussioni hanno messo in risalto le crescenti difficoltà nelle interazioni tra docenti e studenti, soprattutto nella gestione del comportamento in aula e nella promozione di una comunicazione calma ed empatica. I partecipanti hanno condiviso strategie pratiche come per esempio spiegare esplicitamente come comportarsi in classe, mantenere una certa coerenza tra gli insegnanti (e i loro metodi di insegnamento) e la creazione di un clima di classe positivo e solidale.



Funded by
the European Union



I problemi della scuola



Workshops Internazionali

Sabato 3 maggio 2025 si sono svolti presso l'I.C. Bosco Chiesanuova, in Italia, i workshop internazionali intitolati "I problemi della scuola". Organizzato dal Polo Europeo della Conoscenza, l'evento ha coinvolto per un'intera giornata insegnanti, studenti, dirigenti scolastici, pedagogisti e genitori provenienti da sei paesi europei.

L'iniziativa ha previsto sessioni di laboratorio dedicate ad alcune delle sfide più importanti del panorama educativo. I temi affrontati includono: i problemi sistematici delle scuole europee, il dialogo tra genitori e insegnanti, le relazioni interne nella scuola, strategie didattiche inclusive e il sostegno pedagogico per i futuri insegnanti.

Questi workshop sostengono gli obiettivi del progetto Let's Care, volto a contrastare l'insuccesso scolastico e l'abbandono precoce (ESL), in particolare tra gli studenti con molteplici svantaggi (economici, familiari, culturali...). Affrontando le parti relazionali e sistemiche dell'educazione, come le dinamiche docente-studente, la comunicazione inclusiva e il sostegno intergenerazionale, i workshop hanno sottolineato l'importanza di ambienti scolastici improntati alla solidarietà. Questo è in linea con la missione di Let's Care: migliorare l'inclusione scolastica attraverso la co-creazione basata sulla ricerca e le riforme politiche, contribuendo a costruire legami sicuri e a promuovere cambiamenti positivi nelle scuole di tutta Europa.





Funded by
the European Union



La scuola che si confronta e si migliora per il diritto dei bambini al rispetto



Conferenza Internazionale

Il 4 maggio 2025 si è svolta, presso il Palazzo della Gran Guardia a Verona, la conferenza “La scuola che si confronta e si migliora per il diritto dei bambini al rispetto”. Organizzata dal Polo Europeo della Conoscenza, in collaborazione con le autorità educative locali, l’iniziativa ha accolto partecipanti provenienti da sei Paesi europei: Italia, Spagna, Bulgaria, Polonia, Lituania e Portogallo.

Attraverso sei tavoli tematici, la conferenza ha approfondito questioni importanti nel campo dell’istruzione, come la comunicazione tra scuola e famiglia, le strategie di inclusione, il benessere mentale ed emotivo e gli approcci pedagogici destinati ai futuri insegnanti.

L’evento ha sostenuto la visione del progetto Let’s Care, sottolineando il diritto dei bambini ad essere rispettati e l’importanza di promuovere ambienti di apprendimento emotivamente sicuri. Piuttosto che affrontare l’abbandono scolastico esclusivamente attraverso riforme strutturali, la conferenza ha evidenziato il ruolo trasformativo dell’empatia, della costruzione di legami di fiducia e delle relazioni collaborative all’interno delle comunità scolastiche.

Presentando risultati di ricerca e buone pratiche provenienti da tutta Europa, l’evento ha ribadito la necessità di un approccio educativo olistico e improntato alla solidarietà, un modello che valorizzi la voce dei bambini e trasformi l’ambiente scolastico in uno spazio protettivo, capace di contrastare l’esclusione e promuovere lo sviluppo accademico e personale a lungo termine.



Scopri di più e seguici:

